

**XXVIII FORUM INTERDISCIPLINARE
DIALOGO ISLAMO-CRISTIANO: RELIGIONI, PACE, NONVIOLENZA
ANAGNI, 9 MARZO 2024**

**NONVIOLENZA, RIFORMA E DIALOGO: UNA
PROSPETTIVA ISLAMICA**

Adnane Mokrani

Pontificia Università Gregoriana



NONVIOLENZA

DIALOGO

RIFORMA

PAPA FRANCESCO, EVANGELII GAUDIUM 253

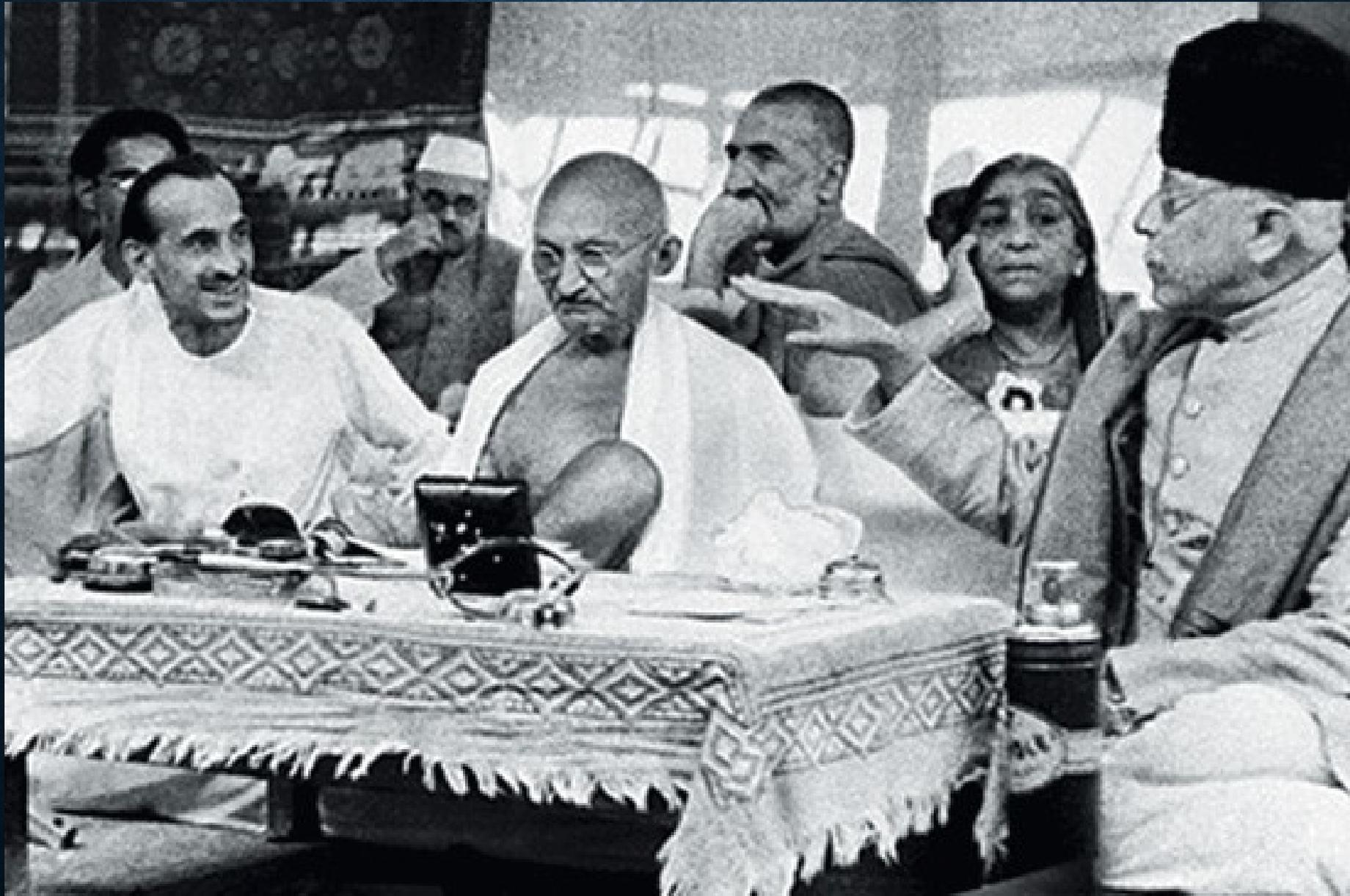
Di fronte ad episodi di fondamentalismo violento che ci preoccupano, l'affetto verso gli autentici credenti dell'Islam deve portarci ad evitare odiose generalizzazioni, perché il vero Islam e un'adeguata interpretazione del Corano si oppongono ad ogni violenza.

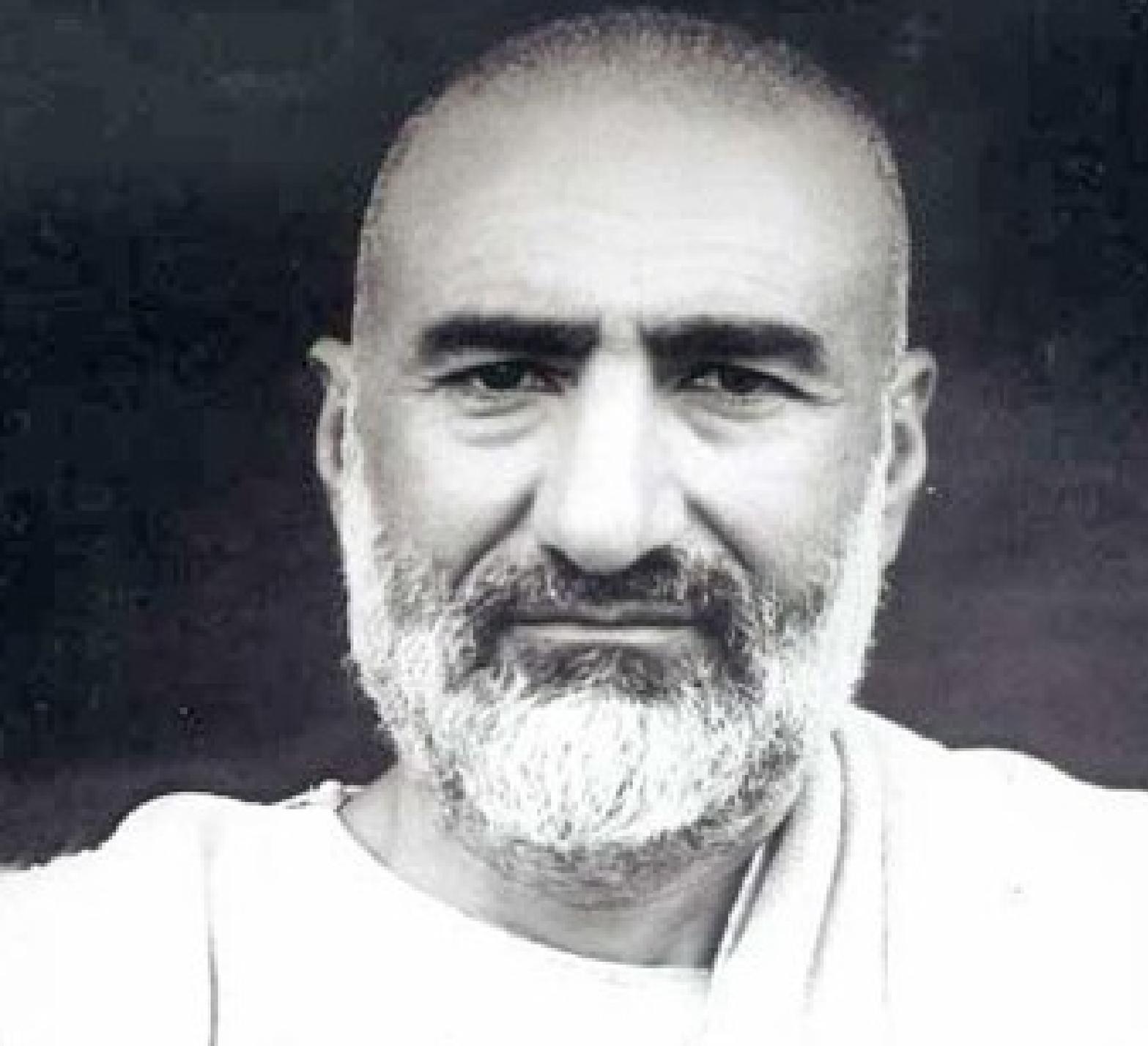
Papa Francesco: Messaggio per la celebrazione della giornata mondiale della pace (1/1/2017):

la nonviolenza: stile di una politica per la pace

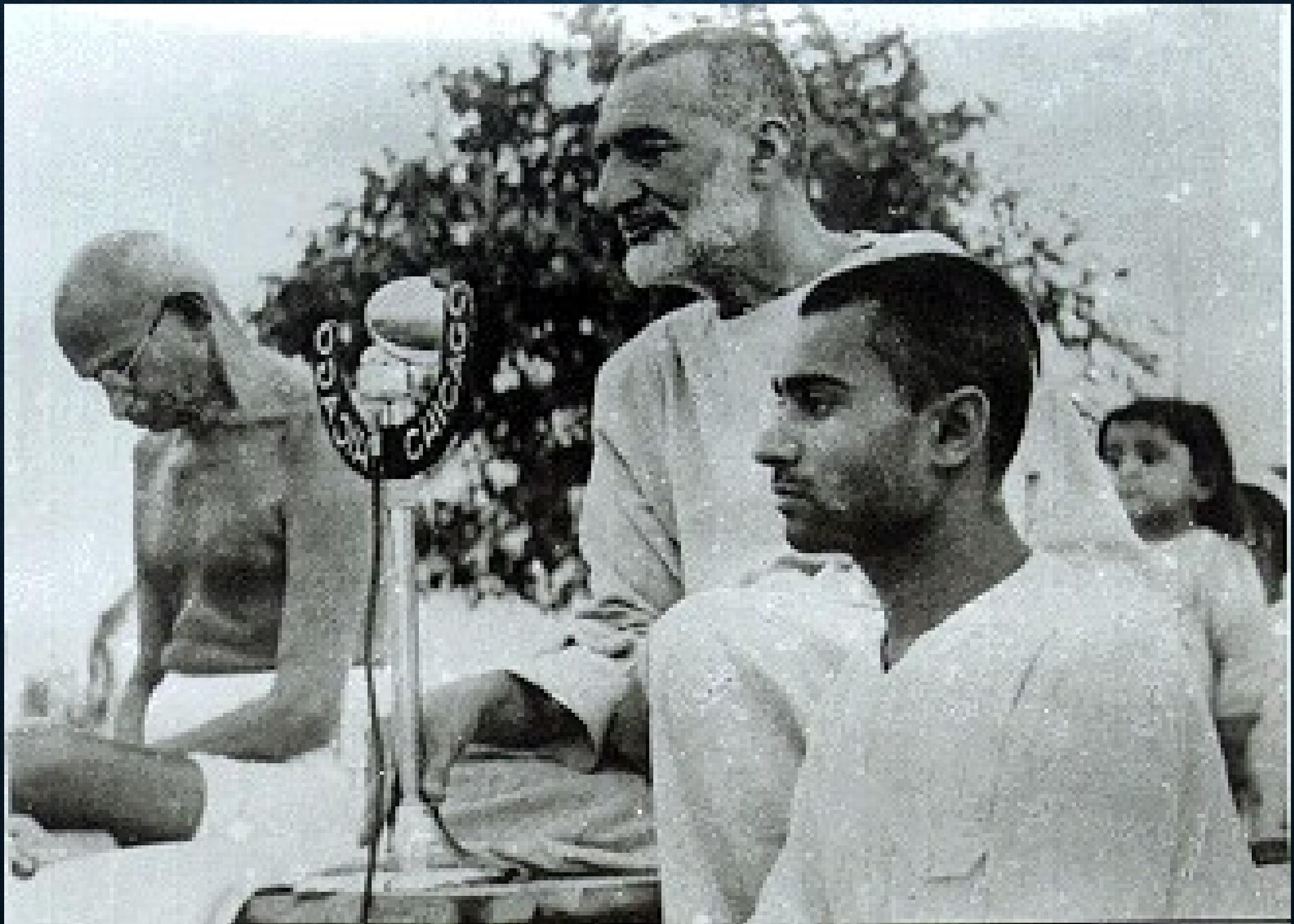
La nonviolenza praticata con decisione e coerenza ha prodotto risultati impressionanti. I successi ottenuti dal Mahatma Gandhi e **Khan Abdul Ghaffar Khan** nella liberazione dell'India, e da Martin Luther King Jr contro la discriminazione razziale non saranno mai dimenticati.

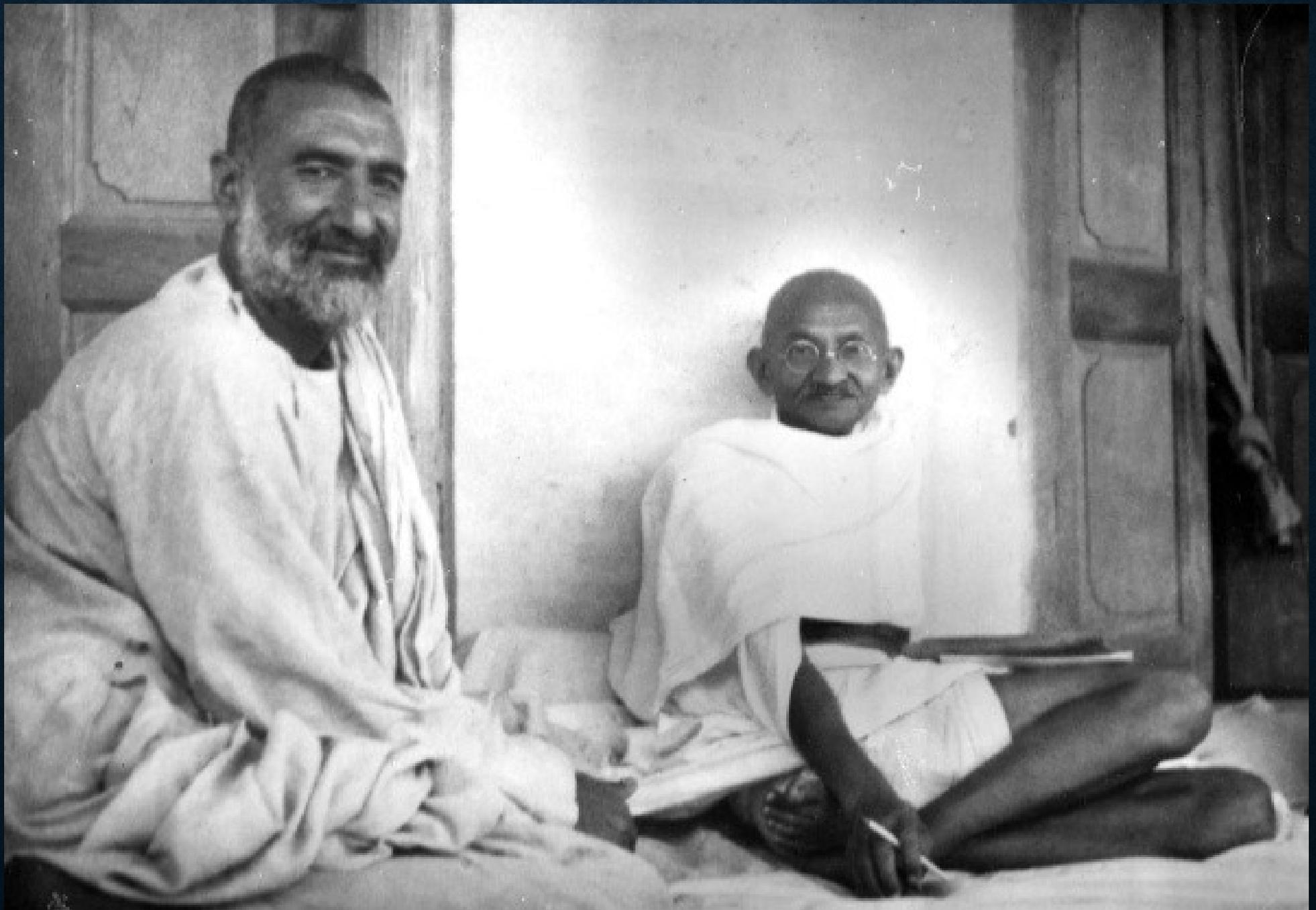
I COMPAGNI MUSULMANI DI GANDHI





**KHAN ABDUL
GHAFFAR
KHAN
«BADSHAH»
(M. 1988)**







PROTESTA NONVIOLENTA IN SUDAFRICA



IL MASSACRO DEL QISSA KHANI BAZAR PESHAWAR, 23 APRILE 1930

- Il popolo si congregò nel bazar durante uno sciopero generale.
- La folla disarmata rifiutò di partire e l'esercito sparò.
- Quando quelli nella prima fila sono stati uccisi, quei della seconda fila hanno preso il loro posto e si è esposta al tiro. La folla è rimasta calma e non è stata presa dal panico.
- Più di 200 Khudai Khidmatgar sono stati uccisi.
- «Se stendi la mano per uccidermi, io non stenderò la mia per uccidere te». Corano (5, 28)



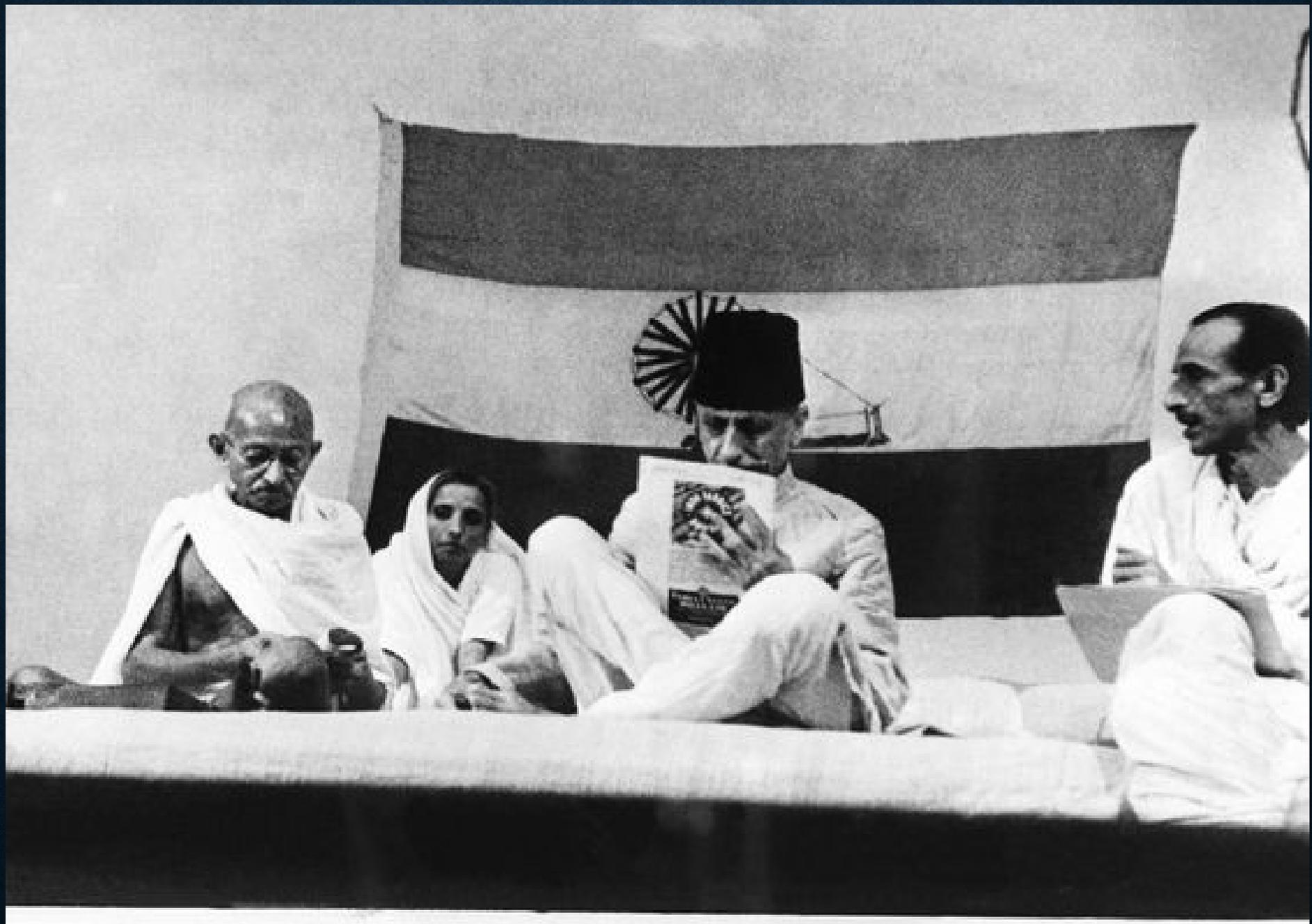
Il tiro è durato dalle 11.00 fino alle 17.00. Si è firmato solo quando i soldati indiani rifiutarono di obbedire al comando di sparare alla folla disarmata, per quale motivo furono puniti severamente.

IL GIURAMENTO DEI KHIDMATGAR

- Sono servo di Dio. Perché Dio non ha bisogno di servizio, servendo la Sua creazione è servire Lui.
- Prometto di servire l'umanità nel nome di Dio.
- Prometto di evitare la violenza o commettere una vendetta.
- Prometto di perdonare quelli che mi opprimono o mi trattano con crudeltà.
- Prometto di astenermi dal coinvolgimento nelle faide o creare l'inimicizia.
- Prometto di trattare ogni Afgano come un fratello e amico.
- Prometto di astenermi dal comportamento e dalle pratiche antisociali.
- Prometto di vivere una vita semplice, di praticare le virtù e di astenermi dal male.
- Prometto di praticare buoni abitudini e di non seguire una vita oziosa.
- Prometto di dare al meno due ore al giorno al lavoro sociale.



**MAULANA
ABUL
KALAM
AZAD
(M. 1958)**





SUDAN

**MAHMUD
MUHAMMAD
TAHA**

(M. 1985)

JAWDAT SAID & AFRA CHALABI





PAKISTAN

**MALALA
YOUSAFZAI**

**PREMIO NOBEL
2014**

L'ONDA VERDE, IRAN 2009







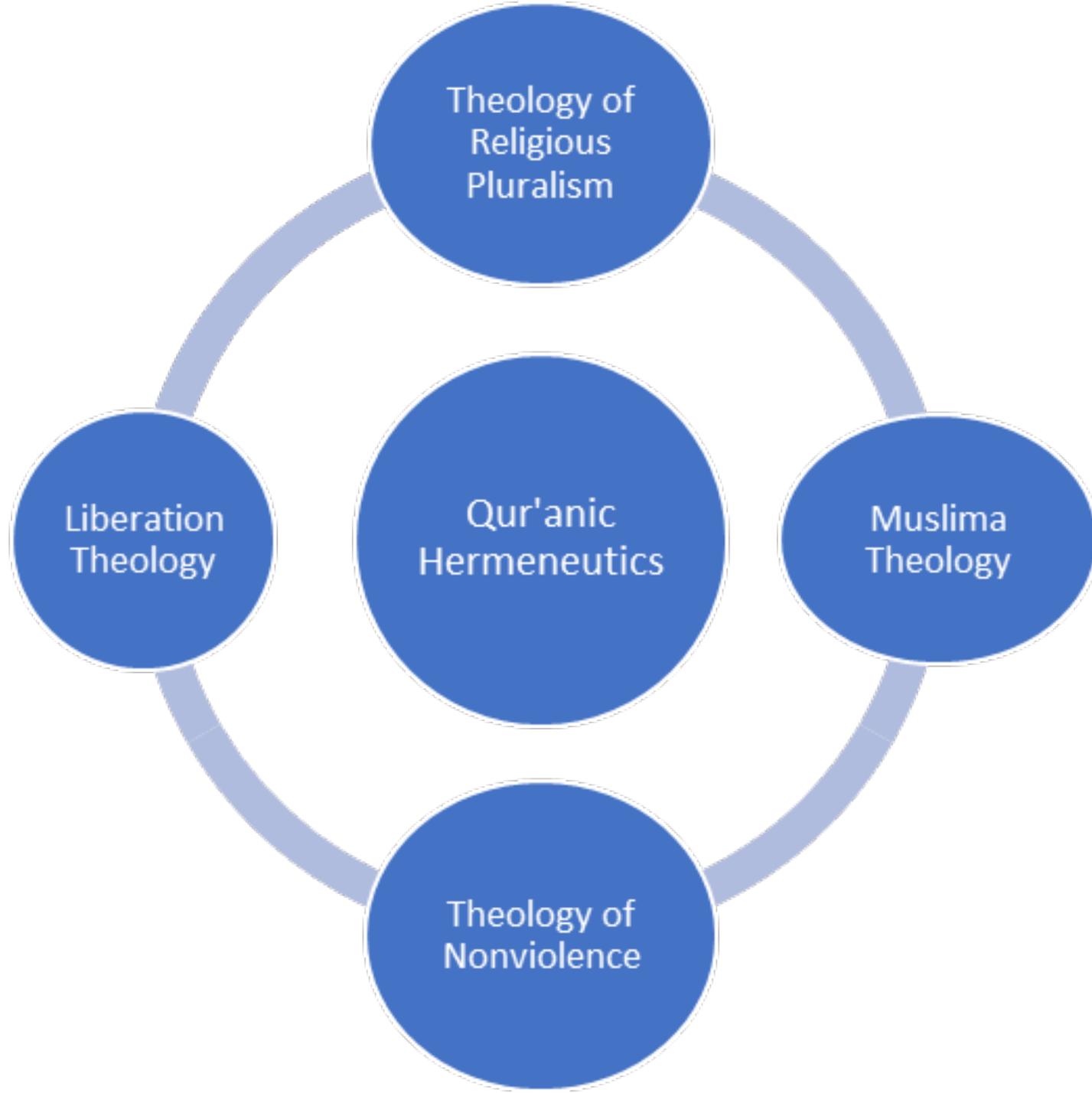


COSA È LA TEOLOGIA DELLA NONVIOLENZA?

La nonviolenza non può essere ridotta ad attivismo politico per resistere al colonialismo o alla dittatura. È un modo inclusivo di pensare e di vivere che esige una teologia disarmata e disarmante. La teologia può essere una espressione o uno strumento del potere. La teologia della nonviolenza, invece, mira a liberare la teologia dalle ambizioni di potere e orientarla al servizio di tutta l'umanità, in particolare dei poveri e degli oppressi. In questo caso, la missione della religione è vista come un atto di umanizzazione e di liberazione da ogni forma di violenza. La liberazione nonviolenta non è un mero movimento sociale di cambiamento esteriore, ma parte anzitutto e soprattutto da una trasformazione interiore. Questa conversione richiede una dimensione mistica. La teologia e l'ermeneutica mistiche sono una parte essenziale di questo progetto di riforma.

LA FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

- La definizione della religione e della sua missione.
- La religione politica, l'ideologia religiosa, il potere religioso ...
- La religione esistenziale e spirituale, la missione pedagogica ...



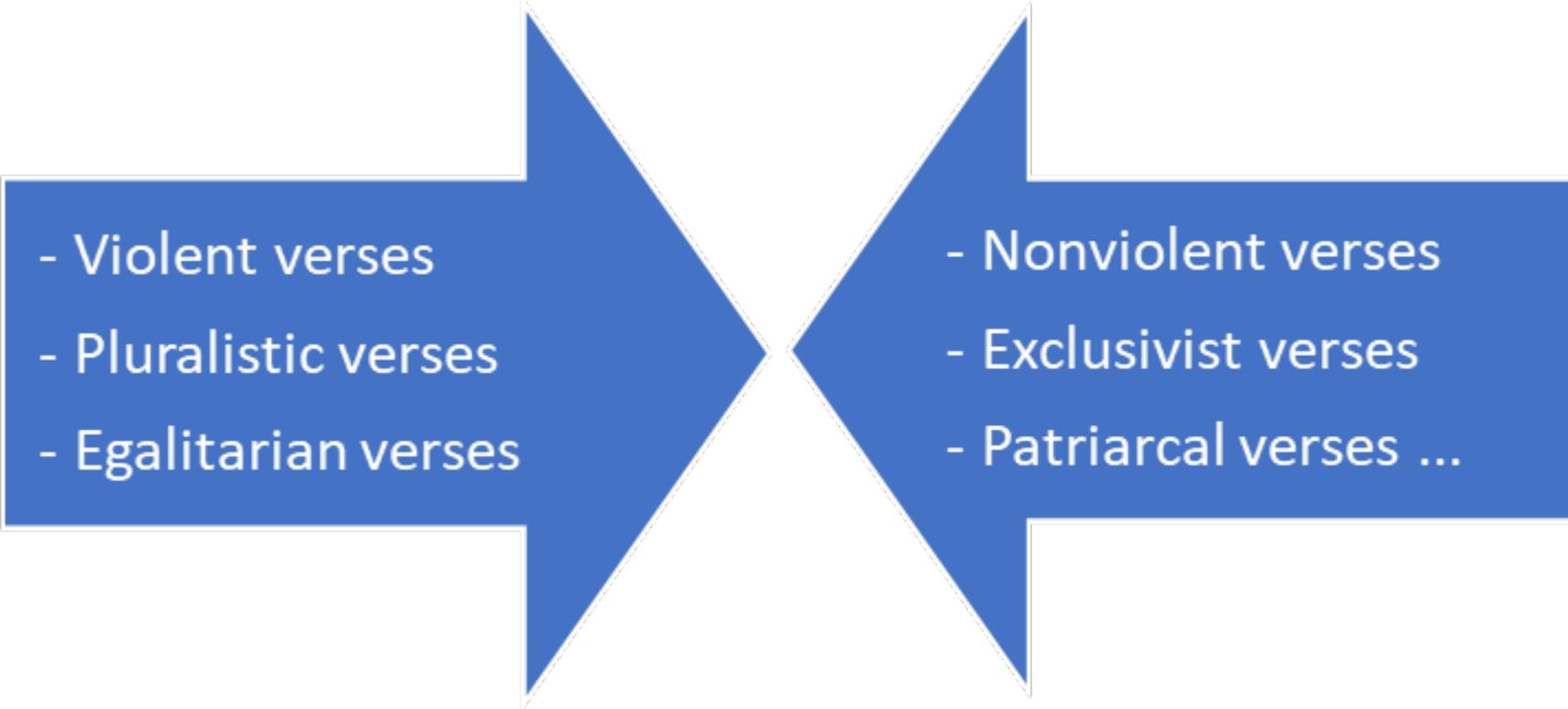
Theology of
Religious
Pluralism

Liberation
Theology

Qur'anic
Hermeneutics

Muslima
Theology

Theology of
Nonviolence

- 
- Violent verses
 - Pluralistic verses
 - Egalitarian verses

- Nonviolent verses
- Exclusivist verses
- Patriarcal verses ...

APPROCCI VERSO LA VIOLENZA

- L'approccio imperialistico espansionista: la guerra «preventiva».
- L'approccio della guerra difensiva: la guerra «giusta».
- L'approccio della nonviolenza radicale.

ERMENEUTICA DELLA NONVIOLENZA

- La teoria coranica.
- La narrativa coranica.
- La narrativa storica.
- Le violenze moderne e i nuovi orizzonti della nonviolenza.

LA TEORIA CORANICA (1)

La centralità della Misericordia (*Rahma*)

- Egli ha prescritto a Se stesso la Misericordia, (6: 12, 54).
- E non ti abbiamo mandato per altro che per Misericordia ai mondi, (21: 107).
- La Mia Misericordia precede la Mia ira (*Hadith Qudsi*).

LA TEORIA CORANICA (2)

La religione nonviolenta (*lā ikrāh*)

- Non c'è costrizione nella religione, la guida (*rushd*) si è ben distinta dall'errore (*ghayy*) ... (2: 256).
- I servi del Clemente sono quelli che camminano sulla terra con umiltà e quando gli ignoranti si rivolgono a loro rispondono: «Pace», (25: 63).
- Coloro che ubbidiscono al loro Signore e adempiono alla preghiera e nelle loro faccende impiegano la consultazione e versano parte di ciò che abbiamo loro donato, (42: 38).
- chiama gli uomini al sentiero del tuo signore con la sapienza e la buona esortazione, e discuti con loro nel modo migliore perché il tuo signore conosce meglio di tutti chi si allontana dal suo sentiero, conosce meglio di tutti chi è ben guidato. (16: 125)

LA TEORIA CORANICA (3)

Il pluralismo religioso

- Certo: Quelli che hanno creduto, gli Ebrei, i Cristiani, i Sabei, chiunque ha creduto in Dio e nel Giorno ultimo e compie opera buona, avranno la loro ricompensa presso il Signore. Per loro nessun timore, e non verranno afflitti. (2: 62)
- Certo, quelli che credono, gli Ebrei, i Cristiani, chiunque crede in Dio, nel Giorno ultimo e compie opera buona, nessun timore su di loro, e non verranno afflitti. (5: 69)
- Certo, quelli che hanno creduto, gli Ebrei, i Sabei, i Cristiani, i Magi e quelli che danno a Dio degli Associati, sì, Dio giudicherà fra loro nel Giorno del Giudizio. Certo Dio è Testimone di ogni cosa. (22: 17)

LA TEORIA CORANICA (4)

MISTICA E PACE INTERIORE

- Dicemmo: Giovanni, prendi il libro con forza'. Quando era bambino gli donammo la saggezza e della tenerezza che viene da Noi e della purezza; egli temeva Dio, era pio con i suoi genitori, non era prepotente, non era disubbidiente. **Sia pace su di lui il giorno in cui nacque, il giorno in cui morì e il giorno in cui sarà risuscitato.** (19: 12-15)
- Egli disse: «Io sono il servo di Dio che mi ha dato il libro e mi ha reso profeta e mi ha benedetto ovunque io sia, mi ha raccomandato la preghiera e l'elemosina finché vivrò 32 e mi ha reso dolce con mia madre, non prepotente, non insolente, **sia pace su di me il giorno in cui nacqui, il giorno in cui morirò e il giorno in cui sarò risuscitato**». (19: 30-33)
- **Tu li hai trattati con dolcezza perché Dio ti ha ispirato misericordia;** se fossi stato crudele e duro di cuore si sarebbero allontanati da te. Dunque perdonali, e prega affinché Dio li perdoni, e consigliati con loro sul da farsi. E quando hai preso una decisione confida in Dio, Dio ama coloro che confidano in lui. (3: 159)

TEORIA CORANICA (5)

Etica della guerra (a)

- **Combatterete sulla via di Dio quelli che vi combatteranno, ma non trasgredite, Dio non ama gli eccessivi.** Ucciderete quelli che vi combatteranno ovunque li troverete e li scaccerete da dove hanno scacciato voi perché la discordia è peggiore dell'uccisione, ma non li combatterete presso la sacra moschea a meno che non siano loro ad aggredirvi lì, e in tal caso li ucciderete, è il compenso che spetta ai miscredenti, ma se desisteranno, ebbene, Dio è indulgente e compassionevole. Li combatterete fino a che non ci sarà più scandalo e la religione sarà quella di Dio, ma se desisteranno, in tal caso non vi sia più inimicizia, solo nei confronti dei colpevoli. Il mese sacro per il mese sacro, tutti i luoghi sacri seguono il taglione, e chi vi aggredirà in quei luoghi anche voi lo aggredirete come egli vi ha aggredito. Temete Dio e sappiate che Dio è con chi Lo teme. (2: 190-194)

TEORIA CORANICA (5)

Etica della guerra (b)

- Voi che credete, quando intraprendete il sentiero di Dio state bene attenti e non dite a chi vi saluta: «Tu non sei credente» solo per desiderio dei beni effimeri della vita terrena, perché presso Dio c'è un bottino abbondante. Così facevate prima, ma adesso Dio vi ha beneficiato, dunque state attenti, Dio sa tutto delle vostre azioni. (4: 94)
- E quando punite, punite come siete stati puniti voi, ma se pazienterete sappiate che per i pazienti è meglio. Dunque porta pazienza, solo in Dio è la tua pazienza, e non ti colga tristezza per costoro né ti colga angustia per le loro insidie, Dio è con chi ha timore di Lui, con chi fa il bene. (4: 126-128)
- Se scelgono la pace, accettala e confida in Dio, Egli ascolta e sa. E se tentano di ingannarti, ebbene, Dio ti è sufficiente... (8: 61-62).

TEORIA CORANICA (6): IL VERSETTO DELLA SPADA

- (1) Un'immunità è accordata da Dio e dal Suo messaggero agli idolatri con i quali abbiate stretto un patto: (2) «Viaggiate sulla terra per quattro mesi ma sappiate che non potrete rendere inefficace la potenza di Dio e che Dio coprirà di vergogna i miscredenti». (3) Ecco un proclama da parte di Dio e del Suo inviato agli uomini, per il giorno del grande pellegrinaggio: «Dio non è responsabile degli idolatri né lo è il Suo messaggero. Se vi pentirete sarà un bene per voi e se invece volgerete le spalle, sappiate che non potrete rendere inefficace la potenza di Dio». Annuncia un castigo doloroso ai miscredenti, (4) esclusi quegli idolatri con i quali abbiate già stretto un patto e che in seguito non hanno mancato in nulla nei vostri confronti né hanno prestato soccorso ad alcuno contro di voi. Dunque osservate pienamente il patto con loro, fino al termine convenuto, Dio ama chi ha timore di Lui.
- (5) Quando poi saranno trascorsi i mesi sacri, ucciderete gli idolatri ovunque li troverete: catturateli, circondateli, tendete loro delle imboscate. Ma se si pentiranno, se osserveranno la preghiera e pagheranno l'elemosina, lascerete che essi riprendano il loro cammino. Dio è indulgente e compassionevole.
- (6) Se uno degli idolatri ti chiederà asilo, glielo accorderai affinché oda la parola di Dio e poi lo rimanderai a un luogo sicuro per lui. Così sia, perché quella è gente che non sa nulla.

NARRATIVA CORANICA (1): LA CREAZIONE (A)

- E quando il tuo Signore disse agli angeli: “Porrò un vicario sulla terra”, essi dissero: “Metterai su di essa qualcuno che vi spargerà la corruzione e vi verserà il sangue, mentre noi Ti glorifichiamo lodandoTi e Ti santifichiamo?” Egli disse: “In verità lo conosco quello che voi non conoscete”. Egli insegnò ad Adamo tutti i nomi, poi presentò [le cose] agli angeli e disse: “Ditemi i loro nomi, se siete veritieri”. Dissero: “Purezza a Te. Noi sappiamo solo quello che Tu ci hai insegnato. In verità Tu sei il Conoscitore, il Saggio”. Disse: “Adamo, informali dei loro nomi”, e poi, quando li ebbe informati dei loro nomi, Egli disse: “Non vi avevo detto che lo conosco l’invisibile dei cieli e della terra e che lo so ciò che manifestate e ciò che voi nascondete? Corano (2: 30-32).

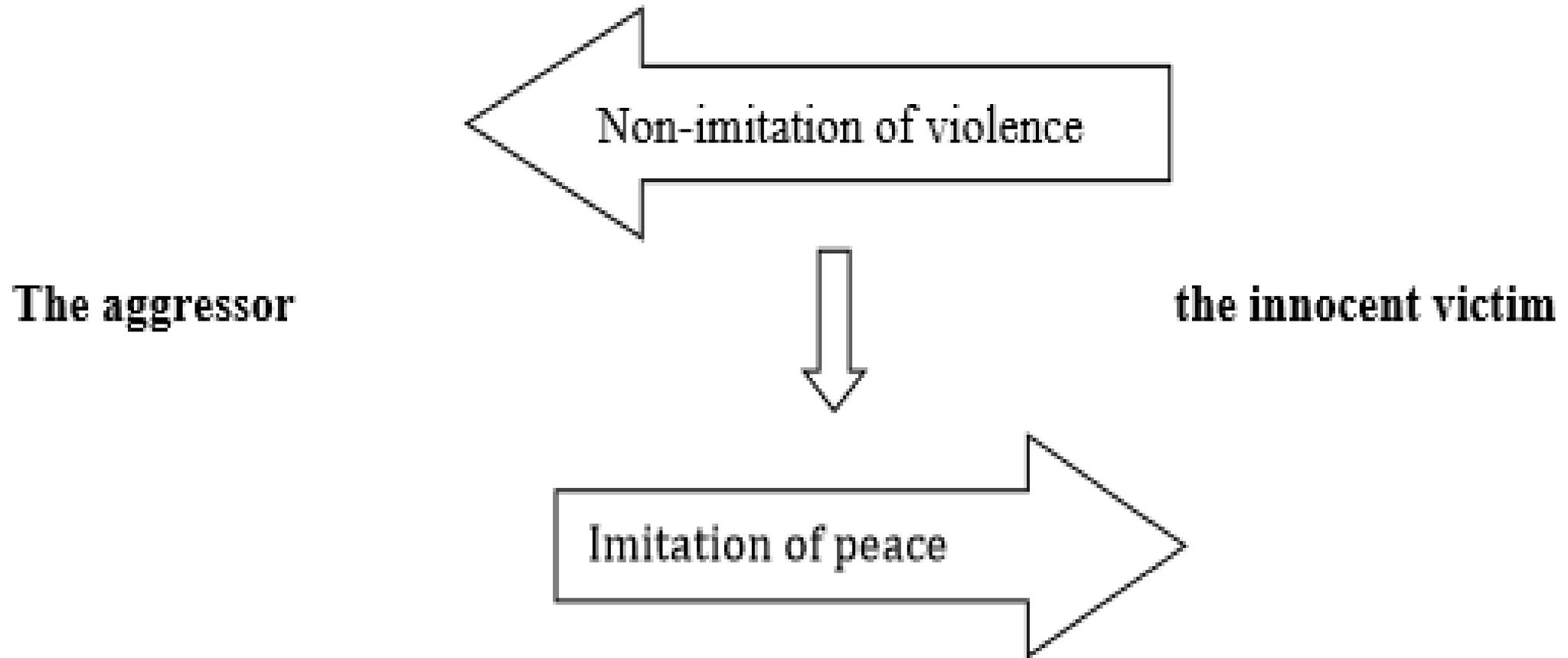
NARRATIVA CORANICA (2): LA CREAZIONE (B)

- Satana gli disse sussurrando: Adamo, ti condurrò all'albero dell'immortalità e a un regno eterno. (20: 120)
- E quando il tuo Signore disse agli angeli: “ Certo, lo sto per creare con l'argilla un essere umano; quando l'avrò foggiato e avrò soffiato in esso del Mio spirito, gettatevi a terra in adorazione davanti a lui. Si prosternarono allora gli angeli tutti insieme eccetto Iblīs, che si insuperbì e fu dei miscredenti. Disse: O Iblīs, che cosa ti impedisce di adorare ciò che ho creato con le mie mani? Ti insuperbisci e vuoi essere fra gli alteri? Disse: Io sono migliore di lui, Tu hai creato me di fuoco, e hai creato lui d'argilla”. Disse: “Esci da qui! Certo sei il lapidato; e, certo, la Mia maledizione su di te fino al Giorno della Retribuzione. (38: 71-78)

NARRATIVA CORANICA (3): CAINO E ABELE

- E racconta loro secondo verità la storia dei due figli di Adamo. Offrirono sacrifici; da uno fu accettato e dall'altro non fu accettato. Questi disse: "Ti ucciderò, certo." L'altro disse: "Dio accetta solo dai devoti, e **se stendi la mano per uccidermi, io non stenderò la mia per uccidere te**, poiché io temo Dio, Signore dei mondi. Voglio che tu parta col mio peccato e col tuo peccato. Allora sarai tu nel novero delle genti del Fuoco. Questa è la ricompensa per gli iniqui." La sua anima l'incoraggiò a uccidere suo fratello. Lo uccise, e fu nel novero dei perdenti. Poi Dio mandò un corvo, che si mise a grattare la terra per mostrargli come nascondere la vergogna del fratello. Disse: "Sventura a me. Sono incapace di essere come questo corvo e nascondere la vergogna del fratello. Fu così nel novero di quelli che si pentono. E fu così che Noi abbiamo prescritto per i figli di Israele che chiunque ucciderà una persona non colpevole d'assassinio o di corruzione sulla terra, è come se avesse ucciso tutta l'umanità. E chiunque fa rivivere qualcuno è come se avesse fatto rivivere tutta l'umanità. (5: 27-32)

SPEZZARE LA CATENA DELLA VIOLENZA



NARRATIVA CORANICA (4): GIUSEPPE

A	Prologo	1-3
B	La visione di Giuseppe	4-7
C	<u>Il problema di Joseph con i suoi fratelli: l'inganno dei fratelli contro Giuseppe</u>	8-18
D	<u>La relativa promozione di Joseph</u>	19-22
E	Tentativo di seduzione di Giuseppe da parte della donna	23-34
F	<u>Giuseppe in prigione, interpreta le visioni dei due prigionieri, (profeta del monoteismo)</u>	35-42
F'	Giuseppe in prigione, interpreta la visione del re	43-49
E'	Lo scioglimento della seduzione della donna: Giuseppe riabilita	50-53
D'	La promozione finale di Giuseppe	54-57
C'	<u>Il problema di Giuseppe con i suoi fratelli: l'inganno di Giuseppe contro i suoi fratelli</u>	58-98
B'	La realizzazione della visione di Giuseppe	99-101
A'	<u>Epilogo</u>	102-111

NARRATIVA STORICA: ASMA AFSARUDDIN



Striving in the Path of God

*Jihād and Martyrdom in
Islamic Thought*



ASMA AFSARUDDIN

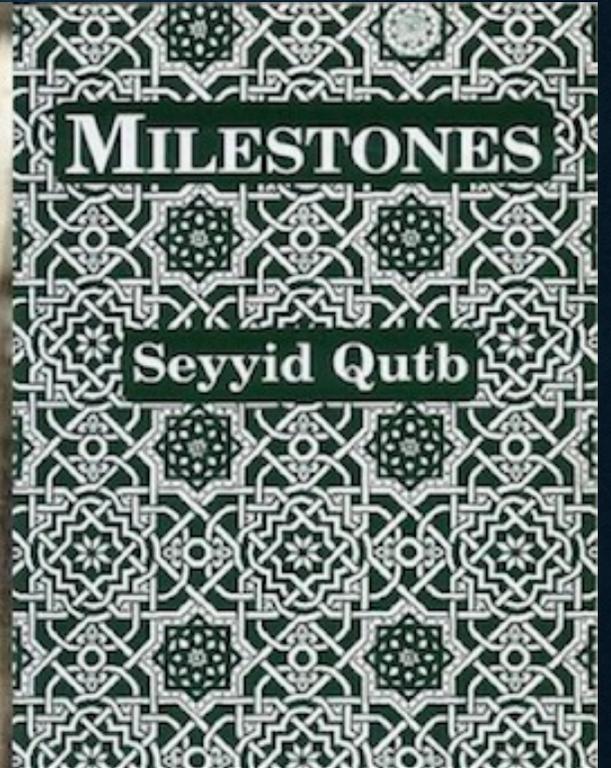
LA NARRAZIONE STORICA (1): LA BIOGRAFIA DEL PROFETA

La missione profetica:

- 1. La fase meccana (13 anni) : nonviolenza radicale.**
- 2. La fase medinese (10 anni): guerra difensiva.**
- 3. La Sira tra Storia, ideologia imperiale, Ibn Ishaq (767).**
 - L'Egira e la costituzione di Medina;
 - L'assedio della Trincea (al-Khandaq);
 - Il tradimento e la condanna di Banu Qurayza;
 - La tregua di Hdaybiya;
 - La conquista della Mecca e l'amnistia generale.
 - Le battaglie di Mu'ta (629) e di Tabuk (630).

LA NARRATIVA STORICA (3): LA TRADIZIONE PROFETICA

1. La posizione teologica della Tradizione.
2. I diversi approcci verso la Tradizione:
 - Sunniti e Sciiti.
 - Razionalisti e letteralisti.
 - La critica tradizionale.
3. Testi problematici:
 - Testi escatologici e battaglie finali:
 - a) Armageddon e Dabiq.
 - b) La conquista di Costantinopoli e di Roma:
«In verità, conquisterete Costantinopoli. Meraviglioso sarà il suo emiro e meraviglioso sarà quell'esercito!»



**NARRATIVA STORICA (4):
FONDAMENTALISMO MODERNO**

- I Fratelli Musulmani (1928)
- Hassan al-Banna (1906-1949)
- Sayyid Qutb (1906-1966).